

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome del prodotto : PIRAT
Codice prodotto : DW 152 C0220
Principio attivo : Propyzamide

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria di utilizzazione principale : Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato : Erbicida.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Via Albani 65
20148 Milan Italy

Distributore:

CERTIS Italy
Via Varese, 25D scala A
21047 Saronno- Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884.
Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Carc. 2 H351
Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 1 H410

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli :



GHS08



GHS09

Avvertenza : Attenzione

Contiene	: Propyzamide
Indicazioni di pericolo	: H351 - Sospettato di provocare il cancro H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	: P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso. P308+P311 - In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/medico. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 - Smaltire il contenuto / contenitore in un sito di smaltimento adatto secondo le leggi locali e normative nazionali.
Fraasi EUH	: EUH208 - Contiene 2 Naphthalenesulfonic acid, 6-hydroxy-, polymer with formaldehyde and methylphenol, sodium salt(68540-70-5). Può provocare una reazione allergica. EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Propyzamide	(Numero CAS) 23950-58-5 (Numero CE) 245-951-4 (Numero indice EU) 616-055-00-4	35,1	Carc. 2, H351 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Ethylene glycol	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) 603-027-00-1 (no. REACH) 01-2119456816-28	<5	Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 2, H373
2 Naphthalenesulfonic acid, 6-hydroxy-, polymer with formaldehyde and methylphenol, sodium salt	(Numero CAS) 68540-70-5	<5	Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317

Testo integrale delle frasi H : vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso generale	: In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
Primo soccorso in caso di inalazione	: Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.

Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).

Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non respirare i fumi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria.
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
Assicurare una ventilazione adeguata.
Evitare il contatto diretto con la sostanza.
Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento e' penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente
- Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.
- Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.
- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.
- Condizioni per lo stoccaggio : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.
- Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Proteggere dal gelo.
- Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.

Dispositivi di protezione individuale	: Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Guanti protettivi. Respiratore per particelle/aerosol.
	
Protezione delle mani	: Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Gomma nitrile. (EN 374).
Protezione degli occhi	: Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)
Protezione della pelle e del corpo	: Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici. Stivali di gomma.
Protezione delle vie respiratorie	: Indossare respiratore adeguato per polveri / vapori organici.
Misure di igiene	: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare. Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro. Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Marrone-rosso.
Odore	: Debole.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 7,91 pH Elettrodo (1% sospensione acquosa)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: -5°C
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: > 400 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: No
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 1.133
Solubilità	: Dati non disponibili
Log Pow	: Dati non disponibili
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuna proprietà esplosiva.
Proprietà ossidanti	: Nessuna proprietà ossidanti.
Limiti d'esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa non si verifica.

Non è esplosivo, e non presenta proprietà ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato

PIRAT	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 5.19 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea : Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : È improbabile che si producano lesioni corneali. Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Mutagenicità delle cellule germinali : Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Cancerogenicità : Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità riproduttiva : Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. È stato evidenziato che l'ingestione di grandi quantità di etilen glicol ha effetti negativi sulla riproduzione negli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Ghiandola surrenale. Rene. Fegato. Ovaie. Pancreas. Tiroide. Per il componente/i minori: Le osservazioni sull'uomo includono: Nistagmo (movimento involontario dell'occhio). Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene.Fegato.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

PIRAT	
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	53.6 mg/l (96)
CE50 Daphnia (<i>Daphnia magna</i>)	> 99.2 mg/l (48h)
ErC50 Alghie (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	10.4 mg/l (72h)

12.2. Persistenza e degradabilità

Propyzamide (23950-58-5)
La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita): pH: 5 - 9;Stabile

Glicole etilenico (107-21-1)
Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca. Biodegradabilità: 90 - 100 % (10d) Superato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Propyzamide (23950-58-5)	
Bioaccumulazione	Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	3
Fattore di bioconcentrazione (FBC)	49 (<i>Lepomis macrochirus</i>)

Glicole etilenico (107-21-1)	
Bioaccumulazione	Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3)
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	-1,36 Misurato

12.4. Mobilità nel suolo

Propyzamide (23950-58-5)	
Mobilità nel suolo	Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)
Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc)	840 Misurato
Costante della legge di Henry	$7,6^{-04}$ Pa. m ³ /mole.

Glicole etilenico (107-21-1)	
Mobilità nel suolo	Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).
Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc)	1 stimato
Costante della legge di Henry	$8,05^{-09}$ atm.m ³ /mol. (25 °C) stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze componenti e contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADN / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU	: 3082
Numero UN (IATA)	: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto	: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Propyzamide.)
UN proper shipping name	: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Propyzamide.)
Descrizione del documento di trasporto	: UN 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Propyzamide.), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU)	: 9
Classe (IATA)	: 9 - Merci pericolose Varie.
Etichette di pericolo (ONU)	: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Gruppo di imballaggio (ONU)	: III
-----------------------------	-------

14.5. Pericoli per l'ambiente


Pericoloso per l'ambiente	:
Inquinamento marino	:



Altre informazioni	: Nessuna ulteriori informazione disponibile.
--------------------	---

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**14.6.1. Trasporto via terra**

N° pericolo (n°. Kemler)	: 90
--------------------------	------

Codice di classificazione (ONU) : M6
 Pannello arancione : 
 Disposizione speciale (ADR) : 274, 335, 601
 Categoria di trasporto (ADR) : 3
 Codice restrizione tunnel : E
 Quantità limitate (ADR) : 5L
 Quantità esenti (ADR) : E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A, S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Source of information. Safety Data Sheet of KERB FLO of Dow. 13.01.2017. Version 3.0

Centri Antiveleno:

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA

Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Testo delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH208	Contiene . Può provocare una reazione allergica
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.